

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

5B

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, 23/5/85

OGGETTO: Istanza della Società CANADA NORTHWEST ITALIANA per la proroga del termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso di ricerca "C.R95. SE", (zona "C").

Il permesso di ricerca per idrocarburi denominato "C.R95.SE" è stato originariamente conferito, con D.M. 3.9.1980, alla Società SEAGULL EXPLORATION ITALY per la durata di anni sei e per un'area di 35.790 ha ricadente nel mare Mediterraneo a SW dell'Isola di Lampedusa (zona "C").

A seguito di varie estensioni di titolarità e cambi quote, il permesso è attualmente intestato alla Società CANADA NORTHWEST ITALIANA (75% e rappresentante unica) e PETROMARINE ITALIA (25%).

Il citato decreto di conferimento faceva obbligo alle permissionarie, fra l'altro, di iniziare i lavori di perforazione nell'ambito del permesso entro 36 mesi dalla comunicazione del decreto stesso, avvenuta con B.U.I.

MAR/GP

./.

del 31 ottobre 1980, e quindi entro il 30 ottobre 1983.

Su richiesta delle permissionarie e su conforme parere del COMITATO TECNICO IDROCARBURI tale termine è stato già prorogato una prima volta di un anno (e quindi al 30 ottobre 1984) ed una seconda volta di ulteriori otto mesi, fino al 30 giugno 1985, per consentire alle stesse sia di terminare l'intepretazione delle linee sismiche già disponibili (434 Km) sia di eseguire ulteriori rilievi sismici, per circa 278 Km di linee, allo scopo di meglio definire, prima di affrontare l'esplorazione meccanica, la situazione di alcuni alti strutturali individuati nell'area del permesso al livello del cretacico.

Con istanza pervenuta il 4 maggio 1985 la Società CANADA NW ITALIANA ha chiesto per il suddetto termine una ulteriore proroga di quattro mesi e, quindi fino al 30 ottobre 1985, corrispondente, in definitiva, al termine massimo previsto dalla legge (60 mesi dalla comunicazione del decreto).

In proposito la Società istante ha esposto le seguenti motivazioni.

L'esecuzione ed il relativo processamento del rilievo sismico programmato per 278 Km di linee, hanno confermato la presenza di alcuni alti strutturali fagliati nell'ambito della serie cretacica, per i quali è stato possibile ricostruire una mappa in isocrone che la Società ha allegato alla propria istanza. Tali lavori hanno comportato una spesa di circa 250.000.000 lire.

Tuttavia le dimensioni di queste strutture, unitamente alla presenza di faglie molto giovani che potrebbero aver disperso eventuali idrocarburi, non sembrano essere molto incoraggianti per una esplorazione meccanica, anche in considerazione degli elevati costi da sostenere a causa dei problemi logistici con-

./.

nessi con la grande distanza (oltre 200 Km) delle coste siciliane, e del fatto che strutture di questo tipo sono state già perforate con esito negativo nei pozzi "Riccio 1", "Remo 1" e "Ksar 1"; quest'ultimo in acque tunisine.

Tuttavia, poichè durante l'intepretazione sismica era stata notata la presenza di piccole strutture nell'ambito delle marne cenomaniane, veniva commissionato ai Centri C.G.G. di Parigi e di Calgary, specializzati in questo tipo di lavoro, un riprocessamento molto sofisticato su quattro linee sismiche, con una spesa aggiuntiva di circa 100.000.000 lire.

Tale riprocessamento confermava la presenza dei predetti alti strutturali e l'intepretazione geologica più immediata, sempre a parere della Società istante, fa ritenere che si tratti di corpi calcarei biostromali coperti e "caricati" minerariamente dalle stesse marne cenomaniane, analogamente a quanto è stato verificato nel giacimento ad olio tunisino di "Isis".

Se pertanto tale ipotesi geologica fosse corretta si tratterebbe di un tema di ricerca completamente nuovo per l'off-shore italiano e meritevole di essere approfondito.

Conseguentemente i permissionari decidevano di sottoporre al medesimo trattamento di riprocessamento tutte le linee sismiche precedentemente registrate (278 Km) per una spesa aggiuntiva di circa 200.000.000 lire.

Tale riprocessamento è attualmente in corso e verrà probabilmente completato nel mese di giugno dell'anno in corso.

La breve, ulteriore proroga di quattro mesi richiesta con l'istanza in oggetto consentirebbe pertanto alle permissionarie di completare tale riprocessamento, di intepretare definitivamente i dati e, se i risultati saranno incoraggianti, di iniziare

la prevista perforazione entro l'ottobre 1985.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 3055 del 13/5/85), ritenuti validi i motivi adottati dalla Società istante, esprime parere favorevole all'accoglimento della proroga richiesta.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. M. M.', is written below the typed text.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
UFFICIO NAZIONALE MINERARIO IDROCARBURI

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 11/7/'84

4

OGGETTO: Istanza della Società CANADA NORTHWEST ITALIANA per la proroga del termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso di ricerca "C.R95.SE" (Mare Mediterraneo, zona "C").



Il permesso di ricerca per idrocarburi denominato "C.R95.SE" è stato originariamente conferito con D.I. 3/9/1980 alla Soc. SEAGULL EXPLORATION ITALY per un'area di ha 35.790 ricadente nel Mediterraneo a SW dell'isola di Lampedusa (zona "C") e per la durata di anni sei.

Con successivi DD.II. 26/11/81, 24/8/82 e 29/11/82 la titolarità del permesso è stata variamente modificata per cui, in atto, la situazione della contitolarità è la seguente:

- Soc. CANADA NORTHWEST ITALIANA (r.u.) 75%
- Soc. PETROMARINE ITALIA 25%

Il già citato decreto di conferimento faceva obbligo alla permissionaria, fra l'altro, di iniziare i lavori di perforazione nell'ambito del permesso entro 36 mesi dalla comunicazione, avvenuta tramite pubblicazione nel B.U.I. del 31 ottobre 1980, e quindi entro il 31 ottobre 1983.

CAL/bl

./.

Tale termine è già stato prorogato di un anno, fino al 31 ottobre 1984, a seguito dell'istanza presentata dalla Società CANADA N.W. il 7/10/1983 e dopo che codesto Comitato Tecnico aveva espresso parere favorevole.

Con istanza presentata il 3 luglio 1984 la Società CANADA N.W. ITALIANA, in qualità di rappresentante del permesso in oggetto, ha chiesto una ulteriore proroga di otto mesi, fino al 30 giugno 1985, del termine di inizio dei lavori di perforazione (cioè a 56 mesi dalla data di pubblicazione nel B.U.I.).

Durante il trascorso periodo di tempo le Società contitolari del permesso hanno acquistato 434 Km di linee sismiche, in ottemperanza agli impegni assunti, hanno acquisito i dati stratigrafici e minerari del pozzo " Ksar 1 " perforato in acque tunisine ed hanno eseguito una campagna geologica nelle isole di Impedusa e Lampione.

L'interpretazione delle linee sismiche acquisite ha consentito di individuare una serie di alti strutturali fagliati, al livello del cretacico, che potrebbero dar luogo a ritrovamenti di idrocarburi ma che necessitano di un esame più dettagliato prima di una perforazione meccanica.

A tal proposito le Società contitolari hanno programmato un nuovo rilievo sismico di circa 278 Km di linee che sarà effettuato a partire dal corrente mese di luglio.

La Società istante afferma di aver ritardato l'esecuzione di tale rilievo sismico in quanto attendeva l'assegnazione del permesso "CR115-SE", recentemente conferito con D.M. 21/3/1984 alle stesse Società, che ricade ad Est del permesso in oggetto, per poter utilizzare la stessa nave per la

./.

registrazione dei rilievi sismici relativi a due aree vicine. Ciò sia per superare alcuni problemi di carattere logistico (data la distanza della zona di Lampedusa dalle coste siciliane) sia per una migliore omogeneità dei dati sismici di una stessa area geologica.

D'altra parte la stessa Società istante afferma che non le è stato possibile iniziare i lavori prima d'ora per la difficoltà incontrata nella scelta di una nave attrezzata con i dispositivi di acquisizione adatti alla difficoltà della zona e per gli impegni precedenti di quella prescelta.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito con nota n. 4193 del 7 luglio 1984, tenuto conto dell'opportunità che i rilievi sismici vengano effettuati con uno stesso battello e che la interpretazione dei dati necessiterà di un adeguato periodo di tempo, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

